

1. COMPORTAMENTI DI EMERGENZA:

L'emergenza è una situazione di pericolo causata da una circostanza imprevista che si è verificata, nonostante siano state in precedenza prese tutte le misure di sicurezza ritenute opportune e siano stati eseguiti gli interventi atti all'abbattimento o all'annullamento dei rischi evidenziati nella rilevazione, ai fini della salvaguardia delle persone e delle cose contenute all'interno delle aree di competenza dell'edificio scolastico.

I lavoratori e gli ospiti, casualmente al momento dell'emergenza devono essere consapevoli che i limiti della sicurezza stanno per essere superati, di conseguenza occorre agire per limitare i danni, a persone o cose, che si sono e/o stanno per essere provocati.

L'azione più istintiva sarebbe quella di correre per abbandonare rapidamente il luogo dell'emergenza e recarsi all'esterno, ma in presenza di molte persone e non conoscendo la reale entità del pericolo, E' LA SOLUZIONE ERRATA.

L'esistenza di un Piano di emergenza **garantisce**, seguendo certe procedure in esso indicate,

- di **attivare azioni organizzate di contrasto all'evento**, attraverso le quali sia possibile riportare la situazione in condizioni di normale esercizio, o arginare il sinistro in attesa dell'arrivo dei mezzi di soccorso, che nel frattempo sono stati allertati,
- di **ordinare i comportamenti dei singoli e i movimenti delle masse passive** in modo tale da consentire l'evacuazione totale, attraverso luoghi dinamici di sicurezza, senza provocare ulteriori danni a persone o cose, in uno o più luoghi statici di sicurezza.
- di **proteggere nel modo migliore le persone, la struttura ed i beni in essa contenuti**.

1a)

COMPORTAMENTI IN CASO DI INFORTUNIO

(PRIMO SOCCORSO)

prima dell'intervento della Squadra di Primo Soccorso e... "che cosa non fare"

PRIMO SOCCORSO

(D.M. 388/03 "Disposizioni sul Primo soccorso aziendale)

(D.P.R. 27/03/92 "amianto")

L'intervento deve essere commisurato alle proprie capacità e competenze, evitando di prendere iniziative non sperimentate che possano creare problemi aggiuntivi o peggiorare le condizioni dell'infortunato (in attesa dell'intervento del personale specializzato al pronto soccorso o del trasporto in Ospedale), o deve essere effettuato dagli addetti alla Squadra di Primo Soccorso.

• CHE COSA BISOGNA FARE:

1. Allontanare gli astanti e capire la dinamica dell'incidente.
2. **Allertare uno dei componenti la squadra di primo soccorso.**
3. **Chiamare gli organi di soccorso.**
4. Agire sempre in sicurezza
(Autoprotezione:
 - *Attenzione al **sangue** ed ai **fluidi biologici** dell'infortunato, al suo **comportamento** e alle sue **condizioni**.*
 - *Utilizzare, quando occorrono, D.P.I. adeguati (guanti monouso, visiera paraschizzi, dispositivi di protezione facciale per la respirazione bocca a bocca).*
5. **Esame dell'infortunato** (controllare le funzioni vitali - se necessario, sostenerle - e ispezionare il soggetto).
6. Effettuare un primo soccorso psicologico.
7. Proteggere ferite e ustioni.
8. Praticare – se opportunamente formati e/o addestrati (**Squadra di Primo Soccorso**) – i gesti di urgenza (respirazione artificiale, arresto di emorragie, posizione di sicurezza o antishock,...), **preservando l'infortunato da ulteriori danni.**

PRINCIPALI METODOLOGIE DI INTERVENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DELLE FUNZIONI VITALI DELL'INFORTUNATO

a) Valutazione dell'attività respiratoria (metodo G.A.S.)

G= guarda gli eventuali movimenti del torace;

A= ascolta il rumore dell'aria che esce dal naso e/o dalla bocca dell'infortunato;

S = senti il respiro, avvicinando la mano al naso e/o alla bocca dell'infortunato.

- Se l'infortunato **respira: metterlo in PLS (Posizione Laterale di Sicurezza: su un fianco)**;
- Se l'infortunato **non respira** regolarmente: allertare il 118 (**l'infortunato è in blocco respiratorio**), in attesa avviare compressioni toraciche esterne.

b) Verifica dello stato di coscienza

- Avvicinarsi all'infortunato CHE APPARE IN STATO DI TORPORE,
- Chiamarlo a voce alta e scuoterlo con dolcezza per le spalle,
- **Se risponde:** lasciarlo nella sua posizione, chiedendo direttamente che cosa è successo. Intervenire, se occorre, chiedendo aiuto.
- **Se non risponde:**
 - Chiamare aiuto
 - Posizionare l'infortunato di schiena (in posizione supina)
 - Aprire le vie aeree, estendendo il capo e sollevando il mento.

Non abbandonare l'infortunato finché non lo si affidi a personale specializzato.

• **CHE COSA NON SI DEVE FARE MAI:**

- **Compiere azioni inutili o dannose.**
- **Mettere seduto un infortunato incosciente** (*la testa cadrebbe in avanti e non respirerebbe più*). Anche se cosciente non insistere nel voler mettere seduto o in piedi l'infortunato.
- **Lasciare un infortunato incosciente supino** (*la lingua cadrebbe indietro occludendo le vie respiratorie*).
- **Dare da bere ad un infortunato incosciente** (*non controllerebbe la deglutizione e soffocherebbe*). In ogni caso è meglio non somministrare acqua o bevande alcoliche.
- **Commentare la situazione** anche se il soggetto pare incosciente.
- **Ridurre lussazioni e/o fratture.**
- **Rimuovere eventuali corpi estranei conficcati profondamente** (*a rischio di gravi emorragie*)
- **Spostare l'infortunato ... a meno che l'ambiente o la posizione in cui si trova siano particolarmente pericolose, o l'intervento richieda una diversa posizione dell'infortunato.**

In questi casi, per lo spostamento utilizzare:

- *il metodo della stampella umana (**mai per gli infortuni agli arti superiori**)*
- *il trascinamento dalle caviglie (**mai per i traumi agli arti inferiori**),*
- *il metodo della slitta (*trascinamento dalle spalle senza sollevare l'infortunato dal terreno*)*
- *il metodo del pompiere (**mai per i traumi toracici e spinali, a braccia e gambe e se il soggetto ha difficoltà respiratorie**)*
- *il caricamento sul dorso (**mai per pazienti con traumi toracici o alle braccia, o con difficoltà respiratorie**).*

Il personale deve riferire ogni eventuale carenza della Cassetta di Pronto Soccorso o del Pacchetto di Medicazione, di cui si venga a conoscenza, ai componenti la Squadra di Primo Soccorso che devono custodirli e verificarne l'integrità.

In allegato n.4 sono elencati, tra l'altro:

- i principali interventi che possono essere effettuati dai componenti la squadra di Primo Soccorso,
- il contenuto della Cassetta di Pronto Soccorso e del Pacchetto di Medicazione.

1b) **COMPORTAMENTI IN CASO DI INCENDIO**

(anche a causa di **esplosioni e scoppi interni all'edificio scolastico**)

- Segnalare immediatamente l'incendio o il focolaio individuato.
- Le persone direttamente coinvolte nell'evento non devono soffermarsi a raccogliere oggetti, ma lasciare al più presto possibile il locale, chiudendo bene la porta, aiutando gli inabili e i minori presenti.
- In presenza di fumo coprirsi la bocca e il naso con uno straccio bagnato, mettersi carponi e muoversi rasoterra.
- Se si resta bloccati, bagnarsi completamente gli abiti.
- Non correre ma camminare spediti.
- Non usare l'ascensore.
- Scendendo le scale invase dal fumo, avanzare tastando il muro con la mano.
- Se non si hanno incarichi per l'esodo e per l'emergenza,
 - collaborare con gli addetti e i preposti
 - raggiungere, **senza correre**, il Punto di Raccolta più vicino indicato dalle planimetrie di evacuazione
 - o stazionare il più lontano possibile dall'incendio o in un locale accessibile ai soccorritori, manifestando e segnalando la propria presenza.
- La **Squadra Antincendio**, dopo aver valutato l'entità dell'evento, interviene in contrasto all'evento secondo le modalità apprese in formazione, con l'utilizzo dei presidi della sicurezza a disposizione, **ma non deve mai combattere il fuoco al di sopra delle proprie possibilità.**
- Durante l'intervento di contrasto ci si deve tenere sempre assicurare una via di fuga libera e di non essere mai soli. In caso si avverta una iniziale sensazione di malessere, preoccuparsi prima di sé stessi
- L'incaricato alle chiamate di emergenza, o un suo sostituto, sollecitato da un componente la squadra antincendio, allerta gli organi competenti.
- Il personale incaricato distacca la corrente elettrica agendo sul quadro di piano, mentre i lavoratori spengono le luci e le attrezzature elettriche.
- Il resto della popolazione scolastica presente nelle classi e nei laboratori, al segnale di evacuazione, che viene emanato dal responsabile incaricato solo dopo aver constatato l'integrità delle vie di fuga e dei Punti di Raccolta o dopo aver approntato percorsi alternativi, abbandona ordinatamente e senza indugio i locali, secondo il "Protocollo" per l'evacuazione, per raggiungere il Punto di Raccolta.

Uso dei presidi antincendio:

IDRANTI: l'uso è riservato ai Vigili del Fuoco intervenuti per l'emergenza e per gli addetti antincendio, opportunamente formati.

ESTINTORI: l'uso è riservato agli addetti antincendio ed ai lavoratori che si trovassero sul luogo al momento dell'emergenza.

1c) **COMPORTAMENTI DI IN CASO DI TERREMOTO**

- Non urlare.
- Non precipitarsi fuori.
- Disporsi E **FAR DISPORRE I MINORI** sotto tavoli o banchi per proteggersi dalla caduta di oggetti, suppellettili, controsoffitti, apparecchi illuminanti, calcinacci, attendendo qualche secondo dopo la fine della scossa per uscirne.
- Non usare l'ascensore.
- Non avvicinarsi alle finestre.
- Non ammassarsi alle uscite di sicurezza.
- Allontanarsi da scaffali apparecchi illuminanti sospesi o a soffitto, scale, e, se all'esterno, alberi, grosse piante, lampioni, insegne e dai muri di edifici, per il rischio di cadute di oggetti, cornicioni, calcinacci.

○ **Dopo la scossa:**

quando si ritiene che le scosse siano terminate:

- Disporsi lungo le pareti interne, possibilmente sotto le travi.
- Il personale incaricato si occupa delle interruzioni delle utenze.
- Al segnale di evacuazione, che viene emanato solo dopo aver constatato l'integrità delle vie di fuga e dei Punti di Raccolta o dopo aver approntato percorsi alternativi, secondo le procedure stabilite nel "Protocollo" dirigersi, **senza correre**, verso spazi aperti e sicuri (Punti di raccolta), non intralciando le operazioni di esodo delle classi, collaborando, in assenza di incarico per la sicurezza, con gli addetti e i preposti al coordinamento delle operazioni.
- Aiutare feriti, disabili e alunni che si trovassero in difficoltà, in assenza di responsabilità diretta su un gruppo classe.
- Non usare il telefono fisso e cellulare.
- Non intasare le strade con le automobili.
- Attendere pazientemente i soccorsi, collaborando, con il personale incaricato, al mantenimento della calma e dell'ordine, ricordando la responsabilità e la tutela nei confronti dei minori di cui si è investiti.

1d) **COMPORTAMENTI DI IN CASO DI PRESENZA DI ORDIGNO ESPLOSIVO**

- Chiunque si accorga della presenza di un oggetto sospetto o riceva la segnalazione anche telefonica della presenza di un ordigno esplosivo:
 - Non si avvicina all'oggetto e non cerca di rimuoverlo o identificarlo,
 - Avverte i coordinatori dell'emergenza che valuta l'opportunità di emanare il segnale di allarme
- Viene immediatamente realizzato il sconfinamento dell'area interessata, da parte del personale autorizzato,
- Vengono allertati gli organi istituzionali competenti (Forze dell'ordine, VV.F., Pronto soccorso, Protezione Civile)
- Vengono stabilite eventuali variazioni alle vie di fuga previste,
- Viene emanato il segnale di evacuazione

1e) **COMPORTAMENTI IN CASO DI ALTRE TIPOLOGIE DI RISCHIO PER CUI NON E' PREVISTO L'ESODO DALL'EDIFICIO SCOLASTICO**

- Allagamenti / alluvione
- Tromba d'aria
- Caduta di aeromobili
- Esplosioni e crolli esterni / attentati e sommosse
- Intrusione / minaccia armata / presenza di folle / terrorismo
- Nube tossica o, in genere, necessità di confinamento

▪ **ALLAGAMENTI / ALLUVIONE**

PER LA PREVENZIONE:

1. Controllare periodicamente i chiusini dell'impianto di scarico delle acque.
2. Impartire tempestive disposizioni, concordate con gli enti preposti, sull'isolamento o l'evacuazione dei lavoratori e degli utenti.
3. Informazione e formazione sul comportamento in caso di emergenza che preveda un eventuale esodo con risalita verso i piani alti.

NELL'EMERGENZA:

premesso che l'emergenza si evolve molto gradualmente:

1. Chiunque si accorga della presenza anomala di acqua, avverte i coordinatori dell'emergenza.
2. Il personale incaricato si occupa della interruzione della corrente elettrica.
3. In attesa di altre comunicazioni, non effettuare nessun'altra operazione elettrica.
4. In caso di allagamento non legato alle condizioni atmosferiche: Verificare cause accertabili di fuga di acqua (rubinetti aperti, rottura di tubazioni, etc.).
5. Allertare i presidi istituzionali di soccorso (gestore acqua, VV.F, per causa non apparentemente accertabile).

6. Non attraversare aree allagate, delle quali può non rilevarsi la profondità.
7. Non allontanarsi dall'edificio scolastico.
8. Evitare di rimanere in ambienti in cui sono presenti apparecchiature elettriche.
9. Attendere i soccorsi evacuando, se necessario, verso i piani alti.

▪ **TROMBA D'ARIA**

- **Se ci si trova all'aperto**, ai primi segnali, allontanarsi da piante ad alto fusto e tentare di ripararsi in fossati o buche, o in costruzioni che manifestano una certa solidità, che dovessero essere presenti nelle vicinanze
- **Se ci si trova all'interno dell'edificio scolastico**, allontanarsi dalle finestre, porte e arredo fornito di vetri e rimanere in attesa di indicazioni da parte dei responsabili dell'emergenza
- Uscendo, verificare la presenza di elementi sospesi e in procinto di cadere.

▪ **CADUTA DI AEROMOBILI**

- Rimanere all'interno degli ambienti e non affacciarsi alle finestre.
- Spostarsi, all'interno dell'aula, nei tratti di parete tra finestra e finestra e dalla parte opposta a quella esterna.
- Mantenere la calma, aspettando comunicazioni e istruzioni dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

▪ **ESPLOSIONI e CROLLI ESTERNI - ATTENTATI e SOMMOSSE**

PER LA PREVENZIONE:

- Ottimizzazione e capillarità nella vigilanza.
- Riconoscimento dei visitatori e di lavoratori esterni (cartellino: "Visitatore").
- Chiusura e vigilanza dei cancelli esterni.
- Controllo immediato della merce e del materiale pervenuto dall'esterno.
- Allontanamento dei banchi dalle finestre.
- Impartire tempestive disposizioni, concordate con gli enti preposti, sull'isolamento o l'evacuazione protetta dei lavoratori e degli utenti.

NELL'EMERGENZA:

1. *Non allontanarsi dall'edificio scolastico.*
2. *Mantenere la calma, aspettando comunicazioni e istruzioni dagli addetti alla gestione dell'emergenza.*
3. *il segnale di evacuazione sarà emesso solo dopo essere certi della sicurezza dell'operazione e aver constatato l'integrità delle vie di fuga e dei Punti di Raccolta o dopo aver approntato percorsi alternativi.*
4. *Attendere i soccorsi, allontanandosi dalle finestre, evitando di affacciarsi.*

▪ **INTRUSIONE, MINACCIA ARMATA, PRESENZA FOLLE, TERRORISMO**

PER LA PREVENZIONE:

- Ottimizzazione e capillarità nella vigilanza.
- Imposizione della utilizzazione degli edifici scolastici e degli spazi di loro pertinenza in orari stabiliti e limitatamente alla fruizione degli uffici ed alle manifestazioni organizzate.
- Divieto di accesso del pubblico ai piani.
- Riconoscimento dei visitatori e dei lavoratori esterni (cartellino "Visitatore").
- Controllo immediato della merce e dei materiali pervenuti dall'esterno.

- Chiusura e vigilanza dei cancelli esterni e di tutti gli accessi, con installazione ed uso costante del citofono o videocitofono.
- Controllo della tenuta di tutti gli accessi ai plessi.
- Inserimento quotidiano e controllo frequente dell'efficienza del sistema di allarme antintrusione.
- Videosorveglianza.

NELL'EMERGENZA:

- Non abbandonare l'ambiente in cui ci si trova e non affacciarsi alla finestra.
- Se si è sotto minaccia diretta, restare seduti a capo chino.
- Non concentrarsi per non offrire una superficie maggiore ad azioni di offesa fisica.
- Non contrastare le azioni dell'attentatore o folle con i propri comportamenti.
- Mantenere la calma e il controllo delle proprie azioni. Non deridere strani atteggiamenti dell'attentatore folle.
- Qualsiasi movimento deve essere compiuto con lentezza per non rischiare di essere fraintesi e dare a vedere di reagire all'azione dell'attentatore folle o di voler fuggire.
- Se la minaccia non è diretta e si è certi che l'azione delle forze dell'ordine è già iniziata, invitare gli alunni a sistemarsi sotto i banchi.

▪ **NUBE TOSSICA o, in genere, NECESSITA' DI CONFINAMENTO**

Il personale è tenuto, in base alle comunicazioni ottenute degli organi competenti, ad assumere e far assumere agli alunni tutte le precauzioni e le misure di autoprotezione idonee.

- Il coordinatore per le emergenze si tiene costantemente in contatto con gli enti preposti all'emergenza, per poter decidere tempestivamente se la durata del rilascio delle sostanze tossiche è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno
- Far rientrare tutte le classi all'interno dell'Istituto scolastico
- Attendere l'arrivo delle autorità
- In caso di sospetta atmosfera esplosiva, staccare l'utenza elettrica ed evitare telefonate
- I docenti devono:
 - Chiudere le finestre, i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti
 - Sigillare le fessure e gli interstizi con panni bagnati
 - Attendere disposizioni.

2. COMPORTAMENTI IN CASO DI EVACUAZIONE:

Il Testo Unico ha ribadito e rafforzato il ruolo della partecipazione e dell'**addestramento** del personale già presente nella legislazione precedente.

A questo fine sono nominati per Plesso (allegato n. 4):

- Squadra antincendio e gestione dell'emergenza (previa adeguata formazione),
- Squadra di primo soccorso (previa adeguata formazione)
- Responsabili di piano cui spetta – per le aree di propria competenza:
 - Verifica e segnalazione guasti, manomissioni, malfunzionamenti, situazioni a rischio eventualmente intervenute
 - Isolamento, messa in sicurezza e inibizione delle aree dove sia insorto un rischio
 - Il mantenimento delle condizioni ottimali di praticabilità delle vie di fuga
 - Controllo dei presidi antincendio (sistemi di allarme antincendio, estintori, idranti, etc.) e primo soccorso (integrità e manutenzione delle cassette di primo soccorso e dei pacchetti di medicazione)
 - Controllo di funzionamento ed efficacia dei segnalatori sonori (campanella, tromba ad aria compressa)
 - Controllo impianto elettrico di emergenza e segnaletica di sicurezza.
- I lavoratori cui viene assegnato un ruolo attivo in caso di emergenza e/o evacuazione

Mentre i **coordinatori**, coadiuvati dai **docenti** del Consiglio di Classe (**preposti**) e dagli **alunni** (utenti attivi), effettuano una continua osservazione delle classi e delle aree (servizi, laboratori e spazi comuni, aperti e chiusi, etc.) di loro competenza o da essi abitualmente frequentati, rilevando rischi, anomalie, malfunzionamenti e carenze o situazioni di rischio che dovessero verificarsi nel corso dell'A.S.,

- Allo scopo di rendere più **fattivo il contributo degli alunni**
- Per scongiurare l'effetto **panico** che può determinarsi a causa di un'emergenza improvvisa,
- Onde diffondere una nuova forma mentis riguardante i giusti comportamenti finalizzati alla sicurezza nei luoghi di lavoro

è opportuno che:

- l'**addestramento**,
- la **responsabilizzazione** (non responsabilità diretta)
- ed il **coinvolgimento**, che, a seguito delle prove di evacuazione effettuate nel corso dell'Anno Scolastico, diventa "routine rassicurante",

siano realizzati attraverso corsi di informazione comprendenti piccole prove guidate per la conoscenza pratica delle vie di fuga e dei giusti comportamenti anche in caso di emergenza.

2a) **SINTESI DELLE NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE**

PREMESSO che

- le **operazioni di evacuazione** devono essere effettuate nel pieno rispetto delle procedure fissate dal documento per la sicurezza e dal “Protocollo per l'abbandono immediato dell'edificio scolastico in caso di emergenza improvvisa, per pericolo imminente” (*allegato n.2*),
- gli **alunni** ne devono essere informati anche attraverso discussioni imbastite all'interno del gruppo classe in modo interdisciplinare (a cura dei docenti coordinatori di classe, con delega e/o collaborazione dei membri del Consiglio di Classe),
- il **personale** tutto deve essere informato sulle modalità di esecuzione, gruppi e ordine di esodo, vie di fuga e punti di raccolta (a cura del Dirigente Scolastico).

- **L'ESODO VIENE EMANATO ESCLUSIVAMENTE**

- IN CASO DI EMERGENZA IMPROVVISA PER PERICOLO IMMINENTE
- QUANDO SI REALIZZANO LE SEGUENTI CONDIZIONI:
 - 1) **La struttura scolastica non rappresenta più un luogo sicuro**
 - 2) **È risultato positivo il controllo dell'efficienza e della percorribilità delle vie di fuga (LUOGHI SICURI DINAMICI) e dei Punti di Raccolta (LUOGHI SICURI STATICI)**

- **LO SCOPO E' DI RAGGIUNGERE TEMPESTIVAMENTE UNO dei PUNTI DI RACCOLTA situati all'esterno dell'edificio**

- **L'EMERGENZA NON ESIME GLI ADULTI DALL'OBLIGO DI ASSISTENZA E DALLA TUTELA DEI MINORI, DEI DISABILI E DELLE PERSONE IN DIFFICOLTA'**

- **Raccomandazioni generali:**

- Non usare ascensori
- Non portare nulla con sé
- Non tornare indietro, dopo aver iniziato il percorso verso la via di fuga
- Non intraprendere le vie di fuga in senso contrario
- Una volta usciti, non ostruire gli accessi all'edificio
- Se si rimane bloccati, segnalare, tempestivamente e in qualunque modo, la propria posizione.

- **AL SEGNALE (5 squilli brevi di campanella o tromba ad aria compressa o chiamata diretta del personale incaricato) EMESSE DAL D.S. o da un suo delegato o sostituto:**

- 1) **LA SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO**, dopo aver raggiunto l'area dell'incidente:

- **opera contrastando** l'evento sinistroso con le difese, le attrezzature e le risorse disponibili,
- **collabora** con le squadre esterne al contrasto.

- 2) **I collaboratori scolastici ai piani:**

- **si accertano** che le vie di fuga siano libere da ostacoli,
- **coordinano** l'uscita delle classi e degli ambienti di competenza (deve conoscere le vie di fuga, l'ordine di evacuazione ed i punti di raccolta),
- **aiutano** i disabili e le persone in difficoltà o colte dal panico, quando necessario,
- **indirizzano** gli alunni che dovessero trovarsi fuori del gruppo classe,

- **controllano** che non vi siano ancora alunni e insegnanti all'interno di locali e servizi,
- **controllano** il completamento dell'esodo (se è rimasto qualcuno nei locali e nei servizi),
- **controllano** la chiusura delle luci, delle finestre e porte degli ambienti di propria competenza,
- **si recano al Punto di Raccolta** di destinazione in coda all'ultima classe evacuata di quelle di propria competenza,
- **al Punto di Raccolta**
 - **registrano** la propria presenza sul modulo di evacuazione di una classe,
 - **collaborano** con i docenti al mantenimento della calma e dell'ordine delle masse scolastiche passive ed alle operazioni di salvamento, in caso di cessato pericolo,
 - **raggiungono** la propria postazione prima delle classi.

3) il responsabile di piano:

- **disattiva** il quadro elettrico di piano,
- **effettua** l'ultimo controllo delle classi, degli ambienti e dei servizi,
- **si reca al Punto di Raccolta, abbandonando per ultimo il piano, chiudendo dietro di sé le porte antipanico,**
- **al Punto di Raccolta**
 - **registra** la sua presenza sul modulo di evacuazione di una classe,
 - **si rende disponibile al controllo** dell'ordine al punto di raccolta di destinazione, in caso di cessato pericolo,
 - **concorre a coordinare il rientro delle classi.**

4) Il personale docente impegnato nelle classi:

- segue, affiancato al chiudifila, che porta con sé il registro di classe, la propria classe guidata dall'aprifila, controllando la correttezza del percorso e del comportamento degli alunni, di cui ha la piena responsabilità, pronto ad intervenire in soccorso di chi ne abbia bisogno: per questa ragione non deve avere le mani impegnate;
- in caso di alunno normodotato che presenti evidenti momentanee problematiche di deambulazione, deve coadiuvare l'assistente, assumendosene, però, la responsabilità. Nel caso non fosse in grado di espletare tale incombenza, deve chiedere l'ausilio di un collaboratore scolastico disponibile e che non abbia altri incarichi per l'evacuazione (vedi punto **13**);
- in caso di alunni diversamente abili con problematiche motorie o emotive, in assenza di insegnante di sostegno o A.E.C., deve chiedere la collaborazione di un collaboratore scolastico disponibile, che non abbia altri incarichi per l'evacuazione (vedi punto **13**).
- **al Punto di Raccolta,**
 - **riceve** il registro dal chiudifila,
 - **procede** all'appello ed alla **compilazione** del modulo di evacuazione che **consegnerà** all'incaricato,
 - **controlla** l'ordine e la disciplina degli alunni, dei quali è pienamente responsabile, esercitando la patria potestà.

5) il personale di segreteria:

- **controlla** le aree di propria competenza,

- **chiude** luci, climatizzatori ed ogni altra apparecchiatura elettrica, finestre e porte,
 - **aiuta** i disabili, le persone in difficoltà o colte dal panico,
 - **collabora** al coordinamento delle operazioni,
 - **si reca al punto di raccolta assegnato.**
- 6) **l'incaricato alle chiamate di emergenza:**
- **effettua** la comunicazione e si porta all'esterno per l'accoglienza dei soccorsi.
- 7) **l'incaricato all'apertura dei cancelli:**
- **preleva** le chiavi necessarie ed apre i cancelli per permettere l'accesso a i soccorritori.
- 8) **l'incaricato alle disattivazioni delle utenze generali:**
- **disattiva** il quadro generale della **corrente elettrica**,
 - **chiude** la saracinesca dell'**acqua**,
 - **chiude** l'erogazione del **gas**,
 - **disattiva** la **centrale termica**.
- 9) **lo/gli incaricato/i alla raccolta dei moduli di evacuazione:**
- **opera/no** ai Punti di Raccolta, ritirando i moduli di evacuazione e consegnandoli ad D.S.o a un suo delegato o sostituto.
- 10) **Il personale docente non impegnato nelle classi:**
- **collabora**, quando necessario, con il personale docente impegnato nelle classi e quello non docente, al deflusso delle masse passive,
 - **si sofferma a soccorrere** minori, ospiti o persone in difficoltà aiutandoli a raggiungere il Punto di Raccolta,
 - **si rende disponibile** per il soccorso e il supporto ai diversamente abili in difficoltà psicologiche e motorie, specie in assenza di docente di sostegno ed AEC,
 - **opera**, collaborando al mantenimento dell'ordine, della disciplina e del silenzio
 - **ha l'obbligo di raggiungere** il Punto di Raccolta (**indicato dalle planimetrie**) **più vicino** al luogo in cui è stato sorpreso dal segnale di evacuazione,
 - **si registra** su un modulo di evacuazione di una classe,
 - **rientra** prima delle classi, subito dopo il segnale di cessato pericolo.
- 11) **i componenti la squadra di Primo Soccorso:**
- **Intervengono** con le modalità previste dai protocolli in attesa dell'arrivo de mezzi di soccorso che nel frattempo devono essere stati allertati, dall'incaricato alle chiamate di emergenza, avvertito da un lavoratore presente nel luogo di un eventuale infortunio.
- 12) **Gli alunni e i Referenti di classe per la sicurezza** (a seguito del corso di informazione che sarà realizzato nel corso dell'Anno Scolastico)
- Aprifila
 - Alunni accanto alle finestre
 - Alunni accanto agli appendiabiti
 - Chiudifila
 - Assistenti
 - Gli altri alunni e i sostituti dei Referenti di classe per la sicurezza

ciascuno per la propria parte, in relazione al ruolo, partecipano attivamente e collaborano con l'insegnante, che detiene la piena responsabilità del gruppo classe, al buon esito dell'evacuazione di tutte le masse passive, fino al raggiungimento,

secondo la successione delle classi e le vie di fuga previste, del Punto di Raccolta assegnato.

È vietato l'uso degli ascensori e portare con sé oggetti personali.

Le classi devono procedere in fila indiana, tenendo la mano sinistra sulla spalla sinistra di chi precede, nel massimo silenzio.

Riguardo alle funzioni ed ai compiti dei Referenti di classe per la sicurezza, si rimanda al successivo **punto 5b)** e all'**allegato 2** ("PROTOCOLLO PER L'ABBANDONO IMMEDIATO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN CASO DI EMERGENZA IMPROVVISA PER PERICOLO IMMINENTE").

13) In ottemperanza a quanto contenuto nella Circ. Min. Interno n.4 del 01/03/02, in cui sono descritte le "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro **ove siano presenti persone diversamente abili**", si sottolinea che, essendo vietato in emergenza l'uso di ascensori, che non siano classificati antincendio, è necessaria la disponibilità di aule e laboratori ai piani terra per ospitare alunni o, in genere, persone che abbiano problemi di deambulazione anche solo momentanei, soprattutto in considerazione della possibilità che si verifichino situazioni di emergenza. Tali ambienti devono prevedere, per capacità di accoglienza e indice di affollamento, la circolazione agevole di carrozzine per disabili. In mancanza è necessario comunicare tale carenza agli organi competenti, onde praticare urgentemente le idonee misure di salvaguardia (abolizione delle barriere architettoniche, trasferimento del disabile in altra struttura opportunamente attrezzata).

In caso di **evacuazione**, in assenza dell'A.E.C. e/o del docente di sostegno, il docente curriculare, presente in classe al momento dell'emergenza, deve coinvolgere il collaboratore scolastico più vicino, che non abbia precisi incarichi per l'esodo, il quale, avvertendo il Responsabile di Piano, si adopera per l'evacuazione del diversamente abile non deambulante, anche, se necessario, tramite l'ausilio di sedile di evacuazione (se presente).

Nel caso in cui sia oggettivamente impossibile far evacuare il soggetto, lo stesso e il personale addetto alla sua assistenza attende i soccorsi sulla rampa della scala antincendio, senza creare intralcio alle operazioni di evacuazione.